Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Lunedì 12 Marzo — NUMERO 60

DIREZIONE
nel palazzo del Ministero dell'Interno

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ricevette ieri, 11 marzo, alle ore 14, in udienza solenne, S. E. il signor Wayne Mac Veagh, il quale presentò alla Maestà Sua la lettera del Presidente degli Stati Uniti d'America, che lo accredita presso la Sua Reale Persona, in qualità di Ambasciatore.

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 1, 14, 21 gennaio e 1 e 8 febbraio 1894:

A commendatore:

Baratieri cav. Oreste, maggior generale, deputato al Parlamento nazionale, governatore dell'Eritrea.
Paternostro dott. comm. Francesco, consigliere della Corte dei conti, senatore del Regno.
Taverna conte cav. Rinaldo, senatore del Regno.
Palumbo cav. Luigi, capitano di vascello.

A cavaliere:

Del Carretto di Moncrivello marchese Carlo, cavaliere d'onore di S. A. R. la Principessa Maria Letizia Bonaparte Duchessa d'Aosta.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreti del 14, 21, 25 gennaio e 8, 11 febbraio 1894:

A commendatore:

Grenet cav. Francesco, capitano di vascello.
Rizzo cav. avv. Valentino, deputato al Parlamento.

A cavaliere:

Cifariello Filippo, scultore.
Vico sac. don. Antonio.
Mottura ing. Enrico, condirettore del R. Albergo di virtù in Torino.
Bertolotti Giovanni fu Luigi, di Cairo Montenotte.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **80** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda del comune di Corzano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Mairano e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª), nonchè quella stabilita col Regio decreto del 14 giugno 1891 n. 280;

Vista la legge 5 maggio 1891 n. 210;

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Corzano ha 106 elettori politici, e che alla sezione di Mairano, non ostante il distacco del comune di Corzano, restano oltre 100 elettori;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Corzano è separato dalla sezione elettorale di Mairano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del Collegio di Verolanuova (Brescia 8°).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto: *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **81** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 19 ottobre 1859 n. 3748, sulle servitù militari;

Vista la legge 22 aprile 1886 n. 3820 (serie 3ª), che estende a tutto il Regno la legge succitata;

Visto il R. decreto 25 novembre 1886 n. 4258 (serie 3ª), che approva il regolamento per l'esecuzione delle suindicate leggi;

Visto il R. Decreto 16 agosto 1891 che modifica il regolamento sopracitato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il numero e l'ampiezza delle zone di servitù militari da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti alle opere di fortificazione della piazza di Genova, batterie Granarolo e San Simone, vengono determinati, entro i limiti stabiliti dalla legge succitata, dal piano annesso al presente, firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro della Guerra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 febbraio 1894.

UMBERTO.

MOCENNI.

Visto *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI

Il Numero **84** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 del Nostro decreto 29 novembre 1891 n. 666;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Della Commissione istituita per il conferimento dei banchi di lotto faranno parte, come Commissari, il Direttore generale ed un Direttore capo di Divisione della Direzione generale delle Privative in luogo dell'Ispettore generale del Ministero delle Finanze e del Capo dell'Ufficio speciale del lotto,

I Commissari durano in carica un anno e possono essere riconfermati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 febbraio 1894.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **CIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Congregazione di carità e del Consiglio comunale di Valenza (Alessandria), relative al concentramento nella Congregazione stessa, del legato elemosiniero Cassolo, e della Confraternita di San Giovanni

Decollato previa trasformazione di questa in opera pia elemosiniera, cogli scopi di cui all'articolo 55 lettera *e* ed *f* della legge 17 luglio 1890;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Alessandria;

Veduta la legge succitata;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione del legato Cassolo è concentrata nella Congregazione di carità di Valenza.

Art. 2.

La Confraternita di San Giovanni Decollato è trasformata in opera pia elemosiniera con gli scopi sopraindicati e l'Amministrazione ne è concentrata nella Congregazione di carità.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, **sia** inserto nella **Raccolta** ufficiale delle **leggi** e dei decreti del Regno d'Italia, **mandando** a **chiunque spetti di** osservarlo **e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **CV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 6 luglio 1862 n. 680 per l'istituzione delle Camere di commercio ed arti;

Visto il R. decreto 15 ottobre 1875 n. 2758 (serie 2ª) che stabilisce le sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Girgenti;

Visti i RR. DD. 16 luglio 1892 n. DXXVII e 8 novembre 1892 n. DCCCV (parte supplementare).

Vista la deliberazione della Camera di commercio ed arti di Girgenti in data 26 giugno 1893;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La tabella che stabilisce il numero delle sezioni elettorali per la Camera di commercio ed arti di Girgenti, annessa al Nostro decreto del 15 ottobre 1875 n. 2758 (serie 2ª), modificata coi Regi decreti del 16 luglio ed 8 novembre 1892 nn. DXXVII e DCCCV (parte supplementare) è abrogata, ed è sostituita dalla presente, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, **mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.**

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

TABELLA delle Sezioni elettorali della Camera di commercio ed arti di Girgenti.

N. d'ord.	SEZIONI	COMUNI
1	Alessandria della Rocca . .	Alessandria della Rocca.
2	Aragona	Aragona.
3	Bivona	Bivona.
4	Burgio	Burgio. Villafranca Sicula.
5	Caltabellotta	Caltabellotta.
6	Cammarata	Cammarata. San Giovanni Gemini.
7	Campobello di Licata . . .	Campobello di Licata.
8	Canicattì	Canicattì.
9	Casteltermini	Casteltermini.
10	Castrofilippo	Castrofilippo.
11	Cattolica Eraclea	Cattolica Eraclea. Montallegro.
12	Cianciana	Cianciana.
13	Comitini	Comitini.
14	Favara	Favara.
15	Girgenti	Girgenti.
16	Grotte	Grotte.
17	Licata	Lampedusa. Licata.
18	Lucca Sicula	Lucca Sicula.
19	Menfi	Menfi.
20	Montevago	Montevago.
21	Naro	Naro.
22	Palma Montechiaro . . .	Camastra. Palma Montechiaro.
23	Porto Empedocle	Porto Empedocle.
24	Racalmuto	Racalmuto.
25	Raffadali	Raffadali. Sant'Angelo Muxharo.
26	Ravanusa	Ravanusa.
27	Ribera	Calamonaci. Ribera.
28	Sambuca Zabut	Sambuca Zabut.
29	San Biagio Platani	San Biagio Platani.
30	Santa Margherita Belice . .	Santa Margherita Belice.
31	Santo Stefano Quisquina . .	Santo Stefano Quisquina.
32	Sciacca	Sciacca.
33	Siculiana	Realmonte. Siculiana.

Visto, d'ordine di S. M.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio

P. BOSELLI.

Il Numero **CVI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il R. decreto 17 dicembre 1893, col quale fu approvato con alcune modificazioni lo statuto organico dell'*Opera pia dei Bresciani in Roma*;

Ritenuto che fra gli articoli, dei quali è stata disposta la radiazione, doveva pure essere compreso l'art. 25, che di quelli era un corollario, e che doveva pure essere tolto nell'art. 22 il richiamo all'art. 8, radiato col decreto stesso;

Ritenuta l'opportunità di riparare a tali omissioni, dipendenti da semplice errore di fatto;

Vista la legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono radiati l'art. 25 ed il richiamo all'art. 8 nell'articolo 22 dello statuto organico, proposto alla Nostra sanzione, per l'Opera pia dei Bresciani in Roma, il quale resta così definitivamente approvato in numero di *venticinque articoli.*

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli* V. CALENDA DI TAVANI

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con RR. decreti in data dall'11 al 25 febbraio 1894:

Russo Ignazio, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, a decorrere dal 16 marzo 1894;

Galifi cav. Carlo, ispettore superiore di 2ª classe nell'amministrazione del demanio e delle tasse sugli affari, id. id. id. per motivi di salute, id. dal 1° marzo 1894;

Rossi dott. Giulio, vice segretario amministrativo di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, id. dal 9 febbraio 1894;

Califano Francesco, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato, di ufficio, in aspettativa per motivi di salute, id. dal 1° febbraio 1894;

Fortunati Luigi, commesso di 3ª classe nell'Amministrazione del dazio sul consumo in Napoli, è nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle manifatture dei tabacchi;

Graj Pietro, conservatore delle ipoteche in disponibilità per soppressione di ufficio, è richiamato in servizio nella stessa qualità di conservatore delle ipoteche, e destinato alla Conservatoria di Lecco;

Pescia Francesco, ufficiale d'ordine di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in attività di servizio, a partire del 16 febbraio 1894, ed è destinato a Palermo;

Massari Augusto, vice segretario amministrativo di 1ª classe nel Ministero delle finanze, id. id., id. id. id. dal 14 febbraio 1894;

Oneto Edoardo, ufficiale d'ordine di 3ª classe id., è collocato in aspettativa per motivi di famiglia, in seguito a sua domanda, per quattro mesi, id. dal 1° marzo 1894;

Romiti Temistocle, segretario di ragioneria di 2ª classe, reggente id., è promosso all'effettività del posto, id. id.;

Giribaldi Anselmo, tenente di 2ª classe nel corpo delle guardie di finanza, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda, per tre mesi, a decorrere dal 15 gennaio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 31 gennaio 1894:

Silvani Ferdinando, collaboratore nell'Istituto di belle arti in Parma, lire 1584.

Alfaro Eduardo, ricevitore daziario, lire 1773.
A carico dello Stato, lire 973,18.
A carico del comune di Napoli, lire 799,82.

Gibezzi Bortolo, maggior generale, lire 5599.

Priolo Emilia e Carolina, orfane di Domenico, lire 510.

Vianelli Cesare, capitano di fanteria, lire 2704.

Chiri Candido, magazziniere delle privative, lire 1750.

Ciobbo Raffaele, maestro nei RR. equipaggi, lire 1374,80.

Castigliola Francesco, capo fuochista nei RR. equipaggi, lire 665.

Barreca Domenico, capo musica di fanteria, lire 984.

Pescatore Luciano, capo squadra telegrafico, lire 948.

Vaschetto Giuseppe, capitano di fanteria, lire 2404.

Caglia Camillo, capo d'ufficio postale, lire 1530.

Giovannacci Francesco, agente subalterno doganale, lire 1023.

Guidi Margherita, vedova di Arus Gaetano, lire 360.

Fenoglio Giuseppe, agente subalterno doganale, lire 1056.

Parisi Vincenzo, tenente contabile, lire 666, per anni sei e mesi sei.

Guidi Gioacchino, capitano, lire 2260.

Cianfanelli Severina, vedova di Mangoni Giovanni, lire 208.

Buelli Clotilde, vedova di Piccon Serafino, lire 700.
A carico dello Stato, lire 524,63.
A carico della provincia di Reggio Calabria, lire 175,37.

De Micheli Angela, vedova di Orengo Gio. Batta, lire 463,66.

Cacace Salvatore, segnalatore semaforico, lire 1843.

Di Stefano Pasquale, professore di scuola tecnica, lire 1861.

De Guidi Enrico, consigliere di Corte di cassazione, lire 7200.

Ceruti Giovanni, magazziniere dei sali e tabacchi, lire 2560.

Dovera Penelope e Clio, figlie di Girolamo, lire 547,66, a tutto carico delle ferrovie.

Gnecco Carlo, segnalatore semaforico, lire 1654.

Maresca Andrea, segnalatore semaforico, lire 1760.

Lupo Ida, vedova di Panella Decio, Panella Achille ed Emma, orfani del suddetto, lire 387,33.

Rabatelli Gio. Batta, ufficiale d'ordine, lire 1600.

Piacentino Pietro, magazziniere centrale dell'economato generale, lire 1942.

Novaresio Giacomo, capo sezione al Ministero dei lavori pubblici lire 3800.

Fattoretti Carlo, aiutante del Genio civile, lire 1320.

Garretti o Garetti Angela, vedova di Gioia Angelo, lire 825.

Damiani Giulio, ufficiale postale, indennità, lire 3024,75.

Cellai M.ª Teresa Amalia, vedova di Conti Jubal, lire 666,66.

Galeazzi Giorgio, commesso daziario, lire 1703.
A carico dello Stato, lire 531,49.
A carico del comune di Roma, lire 1171,51.

De Sanctis Luigia, vedova di Marconi Francesco, lire 1088,66.

Rebaudengo Carlo, direttore capo divisione, lire 4011.

Monastero Filippo, capo d'ufficio telegrafico, lire 1691.

Maspani Rosa, vedova di Marcangeli Mario, lire 1616,66.

Valenti Bianca, vedova di Marguati Luigi, lire 589.

Marguati Luigi (eredi di), cancelliere di pretura, dal 1° a tutto il 17 agosto 1893, lire 1767.

Lucretti Giuseppe, aiutante del Genio civile, lire 990.

Benedetto Raffaele, sotto custode idraulico, lire 574.

Riboldi Cesare, capo sezione al Ministero del Tesoro, lire 3391.

Dell'Aira Giuseppe, segretario di Prefettura, lire 2640.
Molteni Luigi, pretore, lire 1915.
Gobbe Francesco, ispettore nelle guardie di finanza, lire 3330.
Sanguinetti Anna, vedova di Noceti Paolo, lire 916,66.
Mazzanti Alessandro, ingegnere capo del Genio civile, lire 4433.
Surdi Baldassarre, aiutante del Genio civile, lire 900.
Di Sarno Raffaele, custode nella Amministrazione provinciale per l'arte antica, lire 1011.

Pagamento all'Estero di titoli e cedole italiani

Scadenza al 1° aprile 1894

Secondo le disposizioni pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* del 23 settembre 1893, il pagamento all'estero in valuta metallica, alla pari, delle cedole di rendita del Consolidato 3 0|0, non che delle cedole delle Obbligazioni della Ferrovia Vittorio Emanuele e dei Prestiti ex-Pontifici 1860-64, sono subordinati alla presentazione dei titoli ed alla dichiarazione (*Affidavit*) che i titoli stessi non appartengono a sudditi italiani, e che privati, Istituti di credito o Società residenti in Italia non vi hanno interesse alcuno.

Come per la precedente scadenza 1° ottobre 1893, i *Delegati del Tesoro italiano* presso la Casa *de Rothschild Frères* e presso la *Société Générale de Crédit industriel et commercial*, a Parigi, sono incaricati di vigilare l'osservanza delle formalità prescritte.

Per maggiore comodità dei possessori dei suindicati titoli, sono autorizzati a ricevere l'*Affidavit* per la prossima scadenza 1° aprile 1894 anche i RR. Consoli, residenti a:

Bordeaux, Lione, Marsiglia, Nizza, Tolone; Londra, Malta; Amburgo, Breslavia, Berlino, Colonia, Dresda, Francoforte S|M, Lussemburgo, Mannheim, Monaco di Baviera; Buda-Pest, Trieste, Vienna; Basilea, Berna, Ginevra, Zurigo; Bruxelles, Anversa, Madrid; Lisbona; Amsterdam, Rotterdam; Salonicco, Smirne; Varsavia.

Avviso

(1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevura rilasciata da questa Direzione Generale il 9 dicembre 1893, sotto il N. 1586, per il deposito di un certificato del consolidato 5 per cento, della rendita di L. 110, con godimento dal 1° luglio 1893, esibito dai signori De Antonis Chiara e Amadori Romeo, per essere tramutato in titoli al portatore.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, ai termini dell'art. 334 del Regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni saranno consegnati ai signori De Antonis Chiara ed Amadori Romeo i nuovi titoli, senza esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 9 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso per smarrimento di ricevuta

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 24 gennaio 1894 col n. 2592 d'ordine e n. 113115 di posizione, pel deposito di n. 10 certificati del consolidato 5 per cento, «6 dei quali per la rendita complessiva di L. 515 intestati a favore di Tibaldi Giuseppe fu Marcantonio, e gli altri 4, per la rendita di L. 425 intestati a favore di Tibaldi Domenico fu Marcantonio», e così per la rendita complessiva di L. 940, fatto da Tibaldi Giovanni di Domenico.

Si diffida a termine dell'art. 334 del regolamento sul Debito Pubblico chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione di sorta, saranno consegnati al signor Tibaldi Giovanni di Domenico, i titoli al portatore, nei quali furono tramutati i certificati predetti, per la rendita complessiva di L. 940, senza obbligo di esibizione della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, 9 marzo 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Composizione di una messa funebre.

Si prevengono i signori maestri di musica, i quali desiderassero di attendere alla composizione e direzione di una messa funebre, da celebrarsi il 28 luglio di questo anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, fino a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per la retribuzione ai cantanti e suonatori.

Roma, 6 marzo 1894.

(*Si pregano le Direzioni dei giornali di pubblicare il presente avviso*). 2

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, sul raccolto dell'*OLIO DI OLIVA *nell'anno 1893-94.*

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1892-93 — in ettolitri d'olio	RACCOLTO del 1893-94 — in ettolitri d'olio
Piemonte	—	—
Lombardia	4,308	4,022
Veneto	4,263	2,555
Liguria	83,241	83,046
Emilia	6,303	3,264
Marche ed Umbria	177,093	193,157
Toscana	152,223	250,298
Lazio	64,266	70,693
Meridionale Adriatica	446,420	713,023
Meridionale Mediterranea	318,800	353,812
Sicilia	401,333	253,632
Sardegna	28,136	33,093
REGNO	1,686,386	1,960,595

MINISTERO DI AGRICOLTURA,

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE I[a]

ELENCO delle dichiarazioni per diritti d'autore sulle opere d'ingegno inscritte nel registro generale del Ministero del 25 giugno 1865 N. 2337, del 10 agosto 1875 N. 2652 e del 18 maggio 1882 N. 756, approvato con

Dichiarazioni presentate in tempo utile — Art. 27, paragrafo 1° del

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34157	Finetti Basilio	*Monografia della Madonna di Campagna* in S. Michele extra (Verona) Sommario Storico.	Tip. A. Gurisatti. Verona, 19 settembre 1893.
34158	Goizet L. H.	(*Forza e salute*). *La vita prolungata* col metodo Brown-Sequard. (Versione italiana del dott. Raffaele Jona, illustrata con disegni ed incisioni).	(Ediz. F.lli Treves). Tip. Brusa e Macchi. Arona, 28 novembre 1893.
34159	Gulloni Nicola	*La tempesta an'famia,* dramma in sei atti in dialetto piemontese.	—
34160	Gallarotti Noè	*Questionnaire grammatical* ou la Grammaire française enseignée par les exemples.	Tip. Froebel. Assisi, ottobre 1893.
34161	Poli A. e Tanfani E.	*Nozioni sulla struttura, le funzioni e le classificazioni delle piante* ad uso degli istituti tecnici (con 354 incisioni).	(Ediz. G. C. Sansoni). Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 4 gennaio 1894.
34162	De-Stefani Carlo	*Geografia fisica e geologia* ad uso degli istituti tecnici (con 86 figure).	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34163	Goldoni Carlo	*Il Ventaglio,* commedia in tre atti, commentata ad uso delle scuole da Mario Menghini.	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34164	Cavanna Guelfo	*Zoologia* ad uso delle scuole classiche e tecniche inferiori e delle scuole normali e magistrali (con 670 figure).	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34165	Ariosto Lodovico	*L'Orlando Furioso,* con prefazione, dichiarazioni e raffronti secondo i più recenti studi, curato ad uso delle scuole da Guido Falorsi.	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34166	Castiglione Baldesar	*Il Cortegiano,* annotato e illustrato da Vittorio Cian . . .	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34167	Adriani Marcello	*Racconti di Storia Greca* scelti dalle vite parallele di Plutarco, volgarizzate, con commento di Vittorio Fiorini e Severino Ferrari.	(Detta) detta, 25 novembre 1893.
34168	Morsolin Bernardo	*Giangiorgio Trissino.* Monografia d'un gentiluomo letterato nel secolo XVI (2[a] edizione corretta ed ampliata).	(Ediz. Successori Le Monnier). Tip. Fiorentino. Firenze, 1894.
34169	Tolomei Giulio	*Elementi di scienze naturali.* Libro di testo per le scuole tecniche e normali conforme ai programmi governativi (due volumi).	(Detta) detta, 1894.
34170	Socci Antonio	*Complementi di aritmetica razionale,* ad uso della classe tecnica e delle classi IV e V ginnasiali.	(Detta) detta, 1894.
34171	Staffetti Luigi	*Il Cardinale Innocenzo Cybo.* Contributo alla Storia della politica e dei costumi italiani nella prima metà del Secolo XVI (con ritratto).	(Detta) detta, 1894.

INDUSTRIA E COMMERCIO

— SEZIONE — II — (DIRITTI D'AUTORE)

durante la **prima quindicina** *del mese di* **febbraio 1894** *per gli effetti del Testo unico delle leggi R. Decreto del 19 settemdre 1882 N. 1012 (Serie 3ª) e delle Convenzioni internazionali in vigore.*

Testo unico delle leggi, ecc. del 19 settembre 1882, N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Finetti sac. Don Basilio.	Verona	22 novembre 1893	2	
Fratelli Treves (Editori).	Milano	1 dicembre 1993	2	
Gulloni Nicola.	Torino	2 gennaio 1894	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Non ancora rappresentato.
Gallarotti Noè.	Perugia	27 id. »	2	
Sansoni G. C. (Editore).	Firenze	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Detto	Id.	27 id. »	2	
Successori Le Monnier (Società).	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34172	Nocentini Lodovico	*Nell'Asia Orientale.* Impressioni e note di viaggio . . .	(Ediz. Successori Le Monnier). Tip. Fiorentino. Firenze, 1894.
34173	Pucclanti Giuseppe	*Novelle in versi* ed epigrammi	(Detta) detta, 1894.
34174	Detto	*Antologia della poesia italiana moderna* corredata di note (nuova edizione corretta e notevolmente accresciuta (14ª ristampa).	(Detta) detta, 1894.
34175	Gromignl Michele	*Gli elementi di Euclide,* già pubblicati ad uso de' Ginnasi e de' Licei per cura dei Professori Enrico-Betti e Francesco Brioschi. Nuova edizione modificata ed accresciuta.	(Detta) detta, 1894.
34176	Sassi Giulia	*L'idolo della famiglia,* racconto	(Detta) detta, 1894.
34177	De Benedetti Virginia	*Metodo d'insegnamento pel taglio dei vestiti,* ad uso degli istituti femminili (testo e disegni).	Tip. A. Vallardi. Milano, 1894
34178	Becucci E.	*Nasi rossi,* polka per pianoforte. Op. 231. (N. di cat. 96851) .	Calc. Ricordi. Milano, 31 dicembre 1893.
34179	Detto	*Tesoro mio...!* valzer per pianoforte. Op. 228. (N. di cat. 96788).	Detta, 31 id. »
34180	Detto	*Candore,* mazurka per pianoforte. Op. 229. (N. di cat. 96789).	Detta, 31 id. »
34181	Detto	*Baci ardenti,* polka per pianoforte. Op. 230. (N. di cat. 96790).	Detta, 31 id. »
34182	Quaranta Francesco	*Tutto finì!...* Melodia, parole dell'avv. Giulio Decio. (N. di catalogo 96795).	Detta, 22 id. »
34183	Detto	*O sogno, o menti!* melodia, parole di Lorenzo Stecchetti. (N. di cat. 96610).	Detta, 22 id. »
34184	Detto	*Paquita!* serenata spagnuola, parole del marchese Alfredo Fuscaldo. (N. di cat. 96609).	Detta, 24 id. »
34185	Detto	*Forget you?* Song, Words by Lord Henry Somerset. (N. di catalogo 96608).	Detta, 24 id. »
34186	Ascolese Raffaele	*Ricordo,* valzer per Banda (partitura)	Detta, 29 id. »
34187	Rinaldi Giovann.	*Oh! montanine belle!* bozzetto pianistico. Op. 126. (N. di catalogo 96521).	Detta, 22 id. »
34188	Detto	*Fissazione!* bozzetto pianistico. Op. 127. (N. di cat. 96522) .	Detta, 22 id. »
34189	Detto	*Danza delle Schiave,* bozzetto id. Op. 128. (N. di cat. 96523).	Detta, 22 id. »
34190	Detto	*A sbalzi,* bozzetto id. Op. 129. (N. di cat. 96524) . . .	Detta, 22 id. »

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	27 gennaio 1894	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
Detti	Id.	27 id. »	2	
De Benedetti Virginia.	Milano	29 id. »	2	
G. Ricordi e C. (Ditta).	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »		
Detta	Id.	29 id »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34191	Rinaldi Giovanni	*Passa un funerale,* bozzetto pianistico. Op. 130. (N. di cat. 96525).	Calc. Ricordi. Milano, 22 dicembre 1893.
34192	Detto	*Ti ricordi?* bozzetto id. Op. 131. (N. di cat. 96526) . . .	Detta, 22 id. »
34193	Detto	*Il povero suonatore d'organetto,* bozzetto id. Op. 132. (N. di catalogo 96527).	Detta, 22 id. »
34194	Detto	*Vegliando,* bozzetto id. Op. 133. (N. di cat. 96528) . . .	Detta, 22 id. »
34195	Detto	*Alla Sorgente,* bozzetto id. Op. 134. (N. di cat. 96529) . .	Detta, 22 id. »
34196	Detto	*Festa al Villaggio,* bozzetto id. Op. 135. (N. di cat. 96530) .	Detta, 22 id. »
34197	Cotogni Mario	*In riva al mare* (*Vaga fanciulla scalza*) parole di G. F. (N. di catalogo 96616).	Detta, 23 id. »
34198	Simonetti A.	*Furlana* (Italian Dance) for violin with pianoforte accompaniment. (N. di cat. 96594).	Detta, 24 id. »
34199	Piccoli Tito	*Canzoniere* (a sole voci) per lo studio del Canto corale nelle scuole normali e primarie. (N. di cat. 96757).	Detta, 22 id. »
34201	Valabrègue Albin	*Il primo marito di Francia,* scherzo comico in tre atti (Vaudeville). (Traduzione di Vincenzo Ferraro).	—
34204	Schelter J. G. e Giesecke	*Caratteri tipografici* (tre modelli a stampa portanti i numeri di un'unica raccolta *Vulkan* 6237, *Columbus* 6266, *Galathea* 6288).	Fond. Schelter e Giesecke in Lipsia, 16 dicembre 1893.
34205	Detti	*Fregi tipografici* (tre modelli a stampa portanti la serie di un'unica raccolta *Border* 175 e 176, *Schriftzage* 179).	Detti, 16 dicembre 1893.
34206	Di San Giuliano A.	*Le condizioni presenti della Sicilia.* Studi e proposte . .	Tip. F.lli Treves. Milano, gennaio 1894.
34207	Chelazzi T., Gori P. e Pucci A.	*I fiori d'autunno.* (Dieci tavole originali di Tito Chelazzi riprodotte in cromolitografia con testo illustrativo di Pietro Gori per la storia, letteratura e varietà, e di Angelo Pucci per la coltivazione e la riproduzione).	Detta, gennaio 1894.
34208	Cipollini Gaetano	*Der Kleine Haydn,* oper in einem act von A. Cipollini, deutsch von Otto Eisenschitz. (Vollständiger Klavierauszug mit deutschem text).	Calc. Sonzogno. Milano, 8 febbraio 1894.
34209	Montfermeil..	*Caccia al milione,* romanzo (traduzione dal francese, in due volumi).	Tip. Sonzogno. Milano, 1893.
34210	Pini Edoardo	*Atlante descrittivo di Geografia moderna,* corredato di trenta tavole geografiche a colori.	(Ediz. Sonzogno) Cart. E. Kerbs. Milano, 1894.
34211	Bartocci-Fontana G. D.	*La lotta per la donna,* romanzo	Tip. Sonzogno. Milano, 1893.
34212	Paravicini Rodolfo	*Scene della vita in Valcuvia,* racconto	Detta, 1893.
34213	Richebourg Emilio	*Cenerentola,* romanzo (traduzione, in due volumi) . . .	Detta, 1893.
34214	Grasso Giacomo	*La costituzione degli Stati Uniti* dell'America settentrionale .	Tip. G. Barbèra. Firenze, 7 febbraio 1894.
34215	Francolini Felice	*Stime dei Beni immobili e loro accessori.* Studi economici. (Parte 1a *Memorie.* Parte 2a *Prospetti* e tavole numeriche).	(Ediz. F.lli Bocca). Tip. Egisto Bruscoli. Firenze, gennaio 1894.

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata Lire	OSSERVAZIONI
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	29 gennaio 1894	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Detta	Id.	29 id. »	2	
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Id.	1 febbraio 1894	2	Art. 23 del testo unico delle leggi. — Rappresentata per la prima volta in Roma nel dicembre 1893.
Schelter J. G. e Giesecke (Ditta) e per essa E. Lambertenghi (rappresentante).	Id.	1 id. »	2	
Dotti	Id.	1 id. »	2	
F.lli Treves (Editori).	Id.	2 id. »	2	
Detti	Id.	2 id. »	2	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
Detto	Id.	8 id. »	2	
G. Barbèra (Ditta).	Firenze	8 id. »	2	
Francolini prof. Felice.	Id.	9 id. »	2	

Dichiarazioni presentate in tempo tardivo — Art. 27 § 2° del testo

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
34200	Minutillo Nicola	*Istituzioni di Diritto Romano*	Tip. Lanciano e D'Ordia. Napoli, ottobre 1892.
34202	Valabrègue Albin	*Le premier mari de France,* Vaudeville en trois actes . .	(Edition Librairie théâtrale). Tip. Chatillon sur Seine. Parigi, 1893.
34203	Rovetta Gerolamo	*Alla Città di Roma,* commedia in due atti	(Ediz. Libreria Chiesa e Guindani). Tip. E. Trevisini. Milano, 1891.

Parti di opere depositate in continuazione dei depositi precedentemente fatti —

Num. d'ordine del registro generale	NOME dell'autore dell'opera	TITOLO	STABILIMENTO dal quale fu eseguita la pubblicazione e data di questa
25895	Ricasoli barone Bettino	*Lettere e documenti* pubblicati per cura di Marco Tabarrini e Aurelio Gotti.	Tip. Successori Le Monnier. Firenze, 1894.
31935	Ximenes Eduardo	*Corso di disegno* per le scuole elementari e tecniche: *Ornato, Figura, Paesaggio.* (N. 60 tavole in tre album).	Tipolit. F.lli Treves. Milano, 1893-1894.
32369	Fornaciari prof. Raffaele	*Trattato di retorica* compilato ad uso delle scuole . . .	(Edizione G. C. Sansoni). Tip. G. Carnesecchi e figli. Firenze, 25 novembre 1893.

ELENCO N. 3 *delle opere riservate, per diritti d'autore, con speciale dichiarazione approvato con R. decreto* 19 *settembre* 1882 *N.* 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL' AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell' opera
9567	34159	Gulloni Nicola	*La tempesta an famia,* dramma in sei atti in dialetto piemontese.	Non ancora rappresentato.
9568	34186	Ascolese Raffaele	*Ricordo,* valzer per banda (partitura)	1893.
9569	34201	Valabrègue Albin	*Il primo marito di Francia,* scherzo comico in tre atti (Vaudeville) (traduzione di Vincenzo Ferraro).	Rappresentato per la 1ª volta in Roma nel dicembre 1893.
9570	34202	Detto	*Le premier mari de France* (Vaudeville en trois actes) . .	1893. (Rappr. per la 1ª volta il 2 febbraio 1893 al teatro delle Variété a Parigi).
9571	34203	Rovetta Gerolamo	*A la Città di Roma,* commedia in due atti	1891. (Rappr. per la 1ª volta a Milano il 21 novembre 1888).
9572	34208	Cipollini Gaetano	*Der Kleine Haydn,* oper in einem act von A. Cipollini, deutsch von Otto Eisenschitz (Vollständiger Klavierauszug mit deutschem text).	1894.

Roma, addì 24 febbraio 1894.

unico delle leggi sui diritti d'autore, ecc. del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione	Tassa pagata	OSSERVAZIONI
			Lire	
Minutillo avv. prof. Nicola.	Napoli	30 gennaio 1894	2	
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Milano	1 febbraio 1894	2	(Rappresentata per la prima volta il 2 febbraio 1893 al teatro delle Variété a Parigi).
Rovetta cav. Gerolamo.	Id.	1 id. »	2	(Rappresentato per la prima volta a Milano il 21 novembre 1888).

Art. 24 del Testo unico delle leggi sui diritti d'autore, del 19 settembre 1882 N. 1012 (Serie 3ª).

NOME di chi ha fatta la presentazione	Ministero o Prefettura cui fu presentata la dichiarazione	DATA della presentazione		Tassa pagata	OSSERVAZIONI
		Attuale	Precedente (1° deposito)	Lire	
Successori Le Monnier (Società).	Firenze	27 gennaio 1894	11 ottobre 1886	—	Depositato il vol. IX (dal 3 novembre 1866 all'11 aprile 1867).
Fratelli Treves (Editori).	Milano	2 febbraio 1894	25 febbraio 1892	—	Depositati il 2° e il 3° Album *Figura* e *Paesaggio* di 20 tavole ognuno.
Sansoni G. C. (Editore).	Firenze	27 gennaio 1894	30 giugno 1892	—	Depositata la Parte 2ª (libro 1° e 2°). *Retorica speciale o letteratura.*

a sensi dell'art. 14 *del testo unico delle leggi* 25 *giugno* 1865 *N.* 2337, 10 *agosto* 1875 *N.* 2652 *e* 18 *maggio* 1882 *N.* 756 (*serie* 3ª), *durante la* **prima quindicina** *del mese di* **febbraio** 1894.

NOME di chi ha presentata la dichiarazione	PREFETTURA a cui è stata presentata la dichiarazione	CERTIFICATO PREFETTIZIO		TASSA pagata	OSSERVAZIONI
		Numero di registro	DATA della presentazione	Lire	
Gulloni Nicola.	Torino	6281	2 gennaio 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
G. Ricordi e C. (Ditta).	Milano	21	29 id. »	10	
Soldatini cav. prof. Giuseppe.	Id.	40	1 febbraio 1894	10	Art. 23 del testo unico delle leggi.
Detto	Id.	41	1 id. »	10	
Rovetta cav. Gerolamo.	Id.	43	1 id. »	10	
Sonzogno Edoardo (Editore).	Id.	48	8 id. »	10	

Il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. FADIGA.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 10 marzo 1894.

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle ore 14.15.

CAVALLOTTI parla sul processo verbale, rilevando alcuni attacchi fatti a coloro che non erano nella quistione dell'autorizzazione a procedere contro l'onorevole De Felice, nell'ordine di idee del Governo; e si riferisce alle due relazioni Cadorna e Mancini nelle quali è riunita tutta la giurisprudenza della Camera in materia di autorizzazioni a procedere. Dalla lettura di queste relazioni ognuno si formerà il convincimento che non sono nemici dell'ordine, come fu detto dai banchi del Governo, coloro che manifestarono opinioni e fecero proposte diverse da quelle che dal Governo stesso erano sostenute.

Chiede che questi due documenti siano nuovamente stampati e distribuiti.

PRESIDENTE. Di ciò potrà trattarsi nel Comitato segreto, quando la Camera tratterà delle pubblicazioni da farsi.

CRISPI, presidente del Consiglio, si associa alla proposta Cavallotti. Da quelle relazioni la Camera potrà vedere come la discussione di ieri procedesse correttissima.

Quanto alle parole da lui dette, egli afferma che non avevano affatto significato offensivo o personale verso alcuno.

PRESIDENTE aggiunge che in tal modo egli stesso le aveva interpretate.

CAVALLOTTI. Sta bene.

(Il processo verbale è approvato).

PREIDENTE comunica che il maggior generale Carenzi è stato promosso luogotenente generale. Dichiara quindi vacante il collegio di Voltri.

Interrogazioni.

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, risponde ad una interrogazione del deputato Cafiero « circa le cause che determinarono il dissesto simultaneo di varie cospicue Casse di risparmio del Regno, fra le quali quella di Barletta e se creda occorrere ulteriori provvedimenti per impedire che si rinnovino simili deplorevoli fatti in detrimento di altri Istituti della stessa indole. »

Esposte le cause varie che hanno prodotto il dissesto di alcune Casse di risparmio, confida che quella di Barletta potrà, se si accoglieranno le proposte del Regio Commissario, esser posta in grado di riprendere le sue operazioni.

CAFIERO loda il Governo per i provvedimenti presi in favore della Cassa di risparmio di Barletta: deplorando che una parte dei depositanti non intenda accogliere la proposta d'immobilizzare i loro depositi.

Trattandosi però di problema molto vasto e complesso, dichiara che presenterà una interpellanza.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, al deputato Montenovesi, il quale desidera « conoscere se il Governo abbia preso ancora alcuna risoluzione perchè gli Ospedali di Roma ternino ai naturali loro amministratori » risponde che il ritardo dipende da ciò che il Governo intende porre le amministrazioni in pieno assetto.

MONTENOVESI comprende di difficoltà che si oppongono alla sistemazione degli ospedali di Roma; ma frattanto ritiene che debba cessare l'anormalità dell'amministrazione governativa.

Per trattare ampiamente l'argomento, convertirà la interrogazione in interpellanza.

GALLI, sotto-segretario di Stato per l'interno, osserva che le difficoltà nelle quali si dibatte oggi il Governo sono conseguenza delle mali amministrazioni precedenti, alle quali bisogna por termine mediante un assetto definitivo da stabilirsi per legge.

MONTENOVESI deplora lo scomparire di molte istituzioni di beneficenza sotto l'amministrazione dei Regi Commissari.

SARACCO, ministro dei lavori pubblici, risponde a due interrogazioni, una degli onorevoli Piccolo-Cupani, Sciacca della Scala, Nicolò Fulci, Picardi, Cianciolo, di Sant'Onofrio e Tasca-Lanza, che desiderano « sapere se i tronchi in costruzione della ferrovia Messina-Cerda saranno aperti nei termini del contratto di appalto », e l'altra degli onorevoli Del Giudice, Cefaly, De Novellis, Quintieri, Chindamo e Murmura, che « chiedono quando sarà aperta all'esercizio l'intera linea Eboli-Reggio, essendo prossimi a decorrere i termini contrattuali per la costruzione di tutti i tronchi, e se, in caso di ritardo, saranno rigorosamente applicate le multe giornaliere stabilite ».

Intende che le linee suddette siano compiute entro il corrente anno.

PICCOLO-CUPANI prende atto, ringraziando, delle dichiarazioni del Governo; raccomandando che si apra il tronco Capo d'Orlando-Zappulla sulla Messina-Cerda, già completo.

CEFALY crede che il compimento della linea Eboli-Reggio si possa ottenere anche prima che termini l'anno corrente.

Svolgimento di un disegno di legge dell'on. Pandolfi.

PANDOLFI dà ragione del suo disegno di legge che mira all'istituzione dei beni di famiglia, e che l'oratore ha esplicato nei seguenti capitoli:

Costituzione dei beni di famiglia.
Debiti di famiglia.
Insequestrabilità delle masserie.
Stabile dimora e coltivazione diretta.
Inalienabilità delle masserie.
Indivisibilità delle masserie.
Libro delle masserie.
Sindacati agrari.
Concorso dello Stato.
Masserie cooperative.

Accenna all'ottima prova che il sistema da lui vagheggiato ha già fatto, malgrado la diversità di regime politico, in America, in Germania, ed in Austria; nè si spaventa dell'idea di ricostituire il fidecommesso della piccola proprietà che, a differenza del fidecommesso del latifondo, è destinato a migliorare, colla più salda costituzione della famiglia, tutto l'organismo sociale.

Propone leggi conservatrici perchè crede che solo con provvedimenti sociali si possano evitare gravi rivolgimenti politici.

Passa in rivista la legislazione austriaca e tedesca e dimostra come siano più liberali della nostra.

Dimostra inoltre come il vero sentimento di libertà non si possa conciliare con un grande accentramento della proprietà.

Difatti la libertà non potè mantenersi ad Atene ed a Sparta, quando i proprietari furono ridotti a pochi.

In Germania una legislazione previdente tende a creare nuovi proprietari; in Francia, sebbene la proprietà sia molto divisa, pure già le Società di agricoltura cominciano ad allarmarsi dello spopolamento delle campagne, e fanno delle petizioni al Senato perchè siano dichiarate insequestrabili le proprietà di una estensione minore a mezzo ettaro.

È in Italia soltanto che non si fa nulla per l'agricoltura.

In Italia non si studia per risolvere la quistione sociale e non studiano neppure i socialisti, perchè altrimenti non crederebbero ad un antagonismo fra capitale e lavoro.

Questo concetto dimostra citando il famoso scrittore socialista Enrico George.

Questo scrittore ha provato che il risparmio non può risolvere la questione sociale, non la può risolvere la coltura maggiormente diffusa, ma la può risolvere, secondo lui, la nazionalizzazione della terra.

Questa nazionalizzazione si può evitare solo spezzando la proprietà e rendendo inalienabili le piccole proprietà rurali, come propone l'oratore colla sua proposte di legge.

Concludendo dice che la sua legge è una misura conservatrice, nella quale spera che saranno consenzienti i suoi colleghi d'estrema sinistra, che sono i veri conservatori. (Commenti — Approvazioni).

La libertà politica non può andare disgiunta dalla redenzione economica. L'uguaglianza politica è nulla senza l'uguaglianza dalle condizioni economiche, e perciò spera che la Camera intera vorrà prendere in considerazione la sua proposta di legge. (Vive approvazioni).

BOSELLI, ministro d'agricoltura e commercio, senza seguire in tutte le sue dotte disquisizioni l'onorevole Pandolfi, rende omaggio ai suoi generosi intenti ed alla sua nobile iniziativa. Osserva che per raggiungere gli scopi, ai quali mira la proposta dell'onorevole Pandolfi, vari debbono essere i mezzi a seconda delle condizioni storiche e sociali delle diverse popolazioni.

Dubita perciò che il sistema propugnato dall'onorevole Pandolfi, siccome quello che richiama in vita i maggioraschi, e distrugge quei principii di diritto civile, che sono la base di tutte le legislazioni, foggiate sul codice francese, sia conforme alle nostre tradizioni, ai nostri costumi, e possa trovare pratica attuazione presso di noi, tanto più quando la costituzione della masseria viene abbandonata alla libera volontà dei proprietari.

Giustifica contro le censure dell'onorevole Pandolfi i decreti ch'egli, l'oratore, ha promosso in ordine alla ripartizione dei demanii comunali, ed espone i concetti, ai quali sono informate le due leggi da lui proposte per l'ordinamento dei dominii collettivi nelle provincie ex-pontificie e per gli ademprivili di Sardegna.

Esprime poi il pensiero che il sistema proposto dall'onor. Pandolfi sia forse più opportuno per un paese in via di colonizzazione, che non per noi.

Con queste osservazioni e con queste riserve non si oppone a che la Camera prenda in considerazione la proposta di legge dell'onorevole Pandolfi.

(La Camera delibera di prendere in considerazione la proposta di legge dell'onor. Pandolfi).

Presentazione di una relazione.

SOCCI presenta la relazione sul disegno di legge per incompatibilità parlamentari derivanti da corruzione.

Discussione sul disegno di legge sulla protezione dei bambini lattanti e della infanzia abbandonata.

ZUCCONI, segretario, legge il progetto di legge secondo il testo della Commissione.

GUERCI loda l'intento umanitario, a cui si ispira questo disegno di legge; ma esprime dei dubbi in ordine ai risultati, che praticamente se ne potranno ottenere.

Non crede che la Commissione di vigilanza, di cui nell'articolo 1°, riuscirà praticamente efficace.

L'esperienza ci insegna che presso di noi siffatte commissioni raramente raggiungono lo scopo per l'indifferenza e per la noncuranza di coloro, che son chiamati a farne parte.

Ma v'ha di più: qualunque buon volere si infrangerebbe di fronte alla necessità di provvedere con mezzi pecuniari, che non potranno aversi nè dagli esausti bilanci comunali, nè dalla carità privata, la quale a tante altre sventure è già chiamata a provvedere.

Con questa legge inoltre si vengono ad urtare convenienze, suscettibilità, sentimenti altamente rispettabili.

Al proponente, onorevole Conti, osserva che anche gli intendimenti umanitari devono esser coordinati col grave e complesso problema economico e sociale, di cui la questione della infanzia abbandonata non è che un lato.

In conformità a questi concetti propone il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta del dovere che ha lo Stato di provvedere efficacemente e prontamente all'assistenza delle lattanti povere e dell'infanzia abbandonata, invita il Governo a presentare un disegno di legge e passa all'ordine del giorno ».

BERTOLINI, favorevole al disegno di legge, osserva che la radice del male, cui con questo disegno si intende provvedere, consiste nel divieto della ricerca della paternità.

Solo quando siasi ammessa la ricerca della paternità potrà ordinarsi un razionale sistema di protezione dell'infanzia, è potrà migliorarsi il servizio dei brefotrofi.

Rileva poi che questo disegno di legge sarà una nuova fonte di spesa per le amministrazioni comunali. E si tratta di una spesa che andrà progressivamente aumentando, come ci dimostrano gli esempi stranieri.

Leggendo una relazione del Ministero dell'interno di Francia, dimostra che ivi, malgrado la ingente spesa, una legge analoga alla presente (la legge Russell) rimane in gran parte lettera morta.

Se dunque la legge deve aver una esecuzione è necessario che sia detto chiaramente a chi e in quali proporzioni debba incombere la spesa.

È poi indispensabile che la Camera si convinca che con questa legge si impongono nuovi oneri al contribuente; a meno che non si voglia che la legge rimanga ineseguita.

Espone con rammarico questi rilievi, perchè, pur dissentendo nei mezzi, non può non approvare il santo intento, che informa la proposta dell'on. Conti (Bene!)

ZUCCONI è dolente di parlare contro questo disegno di legge; tuttavia sente il dovere di esporre alcune osservazioni alla Camera, perchè non si accresca il numero già non lieve delle leggi inapplicate e inapplicabili.

Anzitutto giudica inadeguata allo scopo, poco pratica e non scevra d'inconvenienti l'istituzione delle Commissioni locali destinate a tutelare l'igiene e la sicurezza personale dei bambini.

L'esperienza insegna che Commissioni siffatte raramente spiegano azione efficace.

Quando poi si consideri che l'ufficio di queste Commissioni sarebbe principalmente quello di constatare contravvenzioni e di imporre multe, si ha ragione di ritenere che l'opera loro non sarà troppo agevolata dal favore della popolazione.

E questi inconvenienti saranno di gran lunga maggiori nei comuni rurali.

Pargli che sarebbe più semplice e più pratico sostituire all'opera della Commissione l'opera del medico comunale.

Crede che la legge dovrebbe limitarsi a stabilire pochi principii fondamentali, lasciando al regolamento generale ed ai vari regolamenti locali di determinare i particolari.

Un'altra grave difficoltà è rappresentata dalla spesa, che deriverà dalla legge.

Prende occasione da questa proposta per esortare il Governo affinchè disponga degli studi intorno alle questioni, che concernono la prole illegittima e gli esposti.

È questo il lato più grave del problema relativo alla protezione dell'infanzia. Le statistiche ci provano che il massimo contributo alla mortalità dei bambini è dato appunto dagli illegittimi, e più specialmente dagli esposti.

Altra volta l'oratore richiamò l'attenzione della Camera e del Governo su questa questione, e l'onorevole Crispi, allora ministro dell'interno, gli diede affidamento che avrebbe provveduto. È certo che il servizio dei nostri brefotrofi lascia grandemente a desiderare e mal provvede alla vita degli infelici bambini, che vi vengono ricoverati.

Si augura quindi che il Governo vorrà riprendere questi studi e presentare sollecitamente alla Camera un disegno di legge per la riforma dei brefotrofi.

In quest'ordine d'idee, si associa all'ordine del giorno dell'onorevole Guerci.

Confida che il Governo e la Commissione vorranno tener conto di queste sue considerazioni (Bene!)

MAFFEI crede che le buone intenzioni dei promotori di questo disegno di legge trovino un ostacolo in una questione di principio.

La vera causa dei mali, cui si intende con questa legge provvedere, è la miseria.

E vi è miseria in Italia perchè ai lavoratori manca la terra. Garantire ad ogni famiglia il mezzo di sostentamento (secondo il nobile concetto dell'onorevole Pandolfi) significa quindi garantire anche l'igiene, la vita dei bambini.

Tutti gli altri provvedimenti indiretti non riusciranno efficaci e non faranno che screditare l'opera del legislatore italiano.

CONTI, quale proponente di questo disegno di legge, dichiara che fu mosso a far la sua proposta, non già per ambizione o per smania di legiferare, ma perchè fu dolorosamente colpito come padre, avendo perduto l'unico figlio maschio, per una malattia comunicatagli da una balia.

MERCANTI, relatore, avendo l'on. Guerci proposta la sospensiva, ed in presenza degli attacchi venuti da diverse parti della Camera contro il presente disegno di legge ha dovuto convincersi che sarebbe per ora impossibile proseguire la discussione.

Esprime però il suo rincrescimento che non possa aver luogo questa discussione in un momento parlamentare così propizio come il presente, e mentre è al potere Francesco Crispi, che fin dal 1860, quale ministro di Giuseppe Garibaldi, levava nobilmente la sua voce in difesa dell'infanzia abbandonata.

Osserva che è impossibile raggiungere con una prima legge la perfezione in una questione così delicata e complessa.

Non crede che, come fu detto da altri e principalmente dall'onorevole Guerci, poco possa sperarsi dall'opera delle Commissioni di vigilanza: lo affida in ciò principalmente il cuore delle madri italiane, che saranno chiamate ad esser tanta parte di queste Commissioni.

Se questa proposta non risolve tutta la questione dell'infanzia abbandonata, è però incontestabile che per essa si provvedeva ad urgenti e rilevanti necessità. Era, in sostanza, un primo passo ed un primo esperimento.

A nome della Commissione consente quindi, ma con rincrescimento che sia rimandata la discussione del disegno di legge.

Ma si augura che l'esempio dato dall'on. Conti e dalla Commissione non rimanga inutile.

Conclude: fate una legge che sia intesa dalle madri, e quel giorno le madri benediranno il legislatore italiano. (Bene!)

PRESIDENTE pone a partito l'ordine del giorno sospensivo dell'onorevole Guerci.

(E' approvato).

Presentazione di una relazione.

GALIMBERTI presenta la relazione sul disegno di legge: autorizzazione di maggiore spesa pei funerali del compianto Lorenzo Eula.

Il deputato Imbriani domanda informazioni circa il monumento a Giuseppe Mazzini.

IMBRIANI (Segni d'attenzione) in questo giorno, anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, rivolge un reverente saluto alla tomba di Staglieno.

In pari tempo domanda al Governo che cosa intenda di fare pel monumento a Mazzini in Roma, che il Parlamento deliberò per legge or son quattro anni.

SONNINO, ministro delle finanze, dichiara che, se vi sono i fondi il Governo non mancherà di provvedere.

PRESIDENTE prega l'onorevole Imbriani di rinnovare la sua domanda quando sia presente il presidente del Consiglio, il quale potrà dargli maggiori schiarimenti.

Osservazioni sull'ordine del giorno.

TITTONI propone che lunedì non abbia luogo lo svolgimento delle interpellanze, ma che si continui nell'ordine del giorno.

IMBRIANI si oppone.

TITTONI non insiste, purchè martedì abbia la precedenza nell'ordine del giorno il disegno di legge sui domini collettivi delle Provincie ex Pontificie.

PRESIDENTE avverte che questo disegno di legge figura già come primo argomento nell'ordine del giorno di martedì.

RINALDI propone che venerdì abbia luogo lo svolgimento di una proposta di legge di sua iniziativa per provvedimenti agrari.

(Rimane così stabilito).

Interrogazioni e interpellanza.

PRESIDENTE comunica le seguenti interrogazioni ed interpellanza:

« Persistendo le voci di trattativa tra il Governo italiano e la Ditta Steyr di Vienna per la fabbricazione di fucili, il sottoscritto desidera interrogare in proposito l'onorevole ministro della guerra.

« U. Papa. »

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra per conoscere quando saranno rinviati in congedo i richiamati dalla classe 1866 ».

« Imbriani Poerio »

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per conoscere se ha già disposto in bilancio la somma necessaria per lo sfangamento del porto di Barletta.

« Imbriani Poerio ».

« Il sottoscritto intende di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sullo scioglimento del *Fascio operaio* di resistenza di Parma, aderente al partito socialista dei lavoratori italiani.

« Berenini ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sul servizio di navigazione del lago di Garda, sull'osservanza dei patti contrattuali del concessionario rispetto al personale e sull'allacciamento della stazione di Desenzano col porto.

« Quarena ».

« Il sottoscritto desidesa interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia sulla urgente necessità di riparare con provvedimenti legislativi ai gravi inconvenienti derivati dall'applicazione della legge sulla riduzione delle preture.

« Cirmeni ».

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'interno sulle condizioni nelle quali versano gli ospedali di Roma e sul modo come il Governo intende provvedervi.

« Montenovesi, Celli, Barzilai ».

La seduta termina alle 18,15.

DIARIO ESTERO

Leggesi nella *Neue Freie Presse* di Vienna del 10 marzo:

« Appena iersera il telegrafo ha annunziato che lo Czar e la Czarina, lo Czarevich, le Granduchesse Xenia Alexandrovna e Maria Paulowna e tutti i Granduchi che si trovano a Pietroburgo, hanno assistito al ballo datosi il 7 marzo all'Ambasciata germanica. Che la notizia sia giunta con un ritardo di trentasei ore, mentre la si attendeva naturalmente con molta impazienza, si spiega con ciò che la prima pubblicazione di essa era riservata all'*Indicatore ufficiale*.

« Questo fatto prova quanta sia l'importanza che si attribuisce nei circoli ufficiali russi all'insolito avvenimento.

« Lo Czar che ha aperto il ballo colla moglie dell'ambasciatore austro-ungarico, contessa de Wolkenstein, si trattenne tre ore al palazzo dell'Ambasciata.

« La contessa Wolkenstein faceva gli onori di casa, l'ambasciatore tedesco essendo notoriamente celibe. E per tal modo la prova di amichevoli sentimenti data alla Germania andò unita ad una prova di amichevole deferenza verso l'Austria-Ungheria.

« Epperò l'avvenimento ha assunto il carattere di un lieto incidente che gettò una luce favorevole sulla migliorata situazione internazionale ».

***

Sir William Harcourt, nella sua qualità di *leader* della Camera dei Comuni ha diramato a tutti i membri del partito liberale una circolare che contiene il passo seguente:

« La riunione del Parlamento è stata fissata al 12 di questo mese.

« Alla prima occasione che si presenterà, l'attenzione della Camera dei Comuni sarà richiamata su questioni di grande importanza. Mi pseudo quindi la libertà di esternare la speranza che potrete essere presente all'apertura della sessione ».

***

Lo *Standard* commenta il discorso che ha pronunciato il duca di Devonshire, capo del partito liberale unionista, in una riunione tenuta l'8 marzo. Il duca aveva dichiarato che il suo partito non farebbe che un'opposizione moderata a lord Rosebery, eccetto nella questione dell'*home rule*.

« È possibile, dice il giornale tory che, personalmente, lord Rosebery disapprovi il progetto d'indipendenza legislativo dell'Irlanda, ma esso presiede un gabinetto fatalmente vincolato a questa impresa e la cui esistenza politica dipende dal beneplacito degl'antiparnellisti.

« Se il gabinetto Rosebery la rompesse cogli antiparnellisti e tornasse ad una sana politica liberale, gli unionisti avrebbero motivo di prendere un'altra decisione circa i loro rapporti coi conservatori, ma tale non è il caso. »

***

Un *meeting* del Consiglio dell'Unione liberale e radicale ebbe luogo al *club* nazionale, sotto la presidenza del deputato Canston.

In questo *meeting* è stata votata una risoluzione che esprime il rammarico per il ritiro del signor Gladstone e la fiducia che il suo successore farà tutti gli sforzi per realizzare il programma di Newcastle e rendere effettiva la dichiarazione di guerra alla Camera dei Lordi, contenuta nell'ultimo discorso del sig. Gladstone.

***

È da molto tempo che le relazioni diplomatiche tra la Grecia e la Rumania sono interrotte. Si trattava di una eredità di parecchi milioni che un ricco banchiere greco, domiciliato in Rumania, aveva lasciato, morendo, al governo greco. Questo avendo domandato la consegna dell'eredità, il governo rumeno vi si rifiutò. Di qui la rottura dei rapporti diplomatici.

Il gabinetto di Bucarest s'era rivolto ai tribunali rumeni, ma un telegramma da Atene annunzia ora che il gabinetto istesso ha notificato a chi di ragione che desisteva dalle sue pretese.

In queste condizioni, aggiunge il telegramma, si prevede prossima la fine della controversia e il ristabilimento delle relazioni ufficiali tra la Grecia e la Rumania.

***

Si telegrafa da Madrid all'*Indépendance Belge* che i legni da guerra spagnuoli che andranno a prendere il maresciallo Martinez Campos a Mazagan, abbandoneranno tra breve i porti spagnuoli, e che l'impressione prodotta nella colonia europea dalla notizia della firma del trattato è eccellente.

Si crede, aggiunge il telegramma, che il primo pagamento dell'indennità di guerra sarà di 4 o 5 milioni di pesetas. I prossimi pagamenti saranno indubbiamente più difficili in causa dell'incertezza delle entrate del tesoro e dell'indolenza tradizionale dei funzionari. In conseguenza è quasi certo che il Sultano dovrà abbandonare alla Spagna quattro delle dogane principali dell'Impero durante parecchi anni.

E' probabile che il tracciato della zona neutra di Melilla richiederà un certo indugio per permettere all'esercito del Sultano di andare sopra i luoghi ad impedire una resistenza armata da parte dei kabili del Riff.

La Spagna invierà immediatamente dei consoli a Fez e a Marakesh.

***

Il Consolato generale di Russia a Berlino pubblica le seguenti informazioni riflettenti i viaggiatori tedeschi in Russia. Non appena il trattato di commercio tra la Russia e la Germania sarà entrato in vigore, il Consolato generale russo a Berlino rilascierà passaporti ai viaggiatori di commercio che vorranno recarsi in Russia. Essi, se di religione cristiana, otterranno un passaporto della durata di un anno, se di religione mosaica, soltanto di un trimestre. I passaporti trimestrali potranno essere prolungati per un altro trimestre.

***

Un telegramma ufficiale da Berna annunzia che, secondo una comunicazione del dipartimento degli esteri, la Francia, la Russia, l'Italia, l'America del Nord, il Venezuela, il Brasile, la Grecia, l'Olanda, l'Argentina e la Persia, hanno aderito alla proposta relativa alla fondazione, a Berna, di un'Unione internazionale per la pubblicazione di tutti i trattati di Stato.

***

Il ministro di Granbretagna al Brasile ha ricevuto dal suo governo l'ordine di chiedere una sospensione del fuoco tra i combattenti a Rio, affinchè le navi ancorate nella baia possano procurarsi della zavorra e uscire senza essere inquietate dai forti.

Queste misure hanno per iscopo di permettere alle navi di sottrarsi agli attacchi della febbre gialla.

Il governo brasiliano ha accolto favorevolmente la domanda del ministro inglese e gli insorti sono stati informati delle disposizioni prese.

Si studia il modo di fare ancorare le navi in un sito più salubre.

NOTIZIE VARIE

Pranzo a Corte. — Ieri sera al Real Palazzo vi fu un pranzo offerto dalle LL. MM. il Re e la Regina alle signore mogli di senatori e deputati presentate a Corte.

Arrivo di Principi. — Ieri mattina provenienti da Firenze e da Torino giungevano in Roma le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta ed il Conte di Torino. Col treno delle 12,50 da Firenze giungeva S. A. R. il Principe di Svezia e Norvegia.

A Tor di Quinto. — Favorite da un bel tempo, con molto concorso di pubblico, ieri all'Ippodromo di Tor di Quinto ebbero luogo le corse militari (2ª giornata) con ostacoli, organizzate dalla Società degli *Steeple-chases*. Esse furono cinque.

La prima fu vinta dal cavallo *Annestown*, montato dal tenente signor Tesio.

Alla seconda arriva prima la cavalla *Gisella* del marchese G. Marignoli.

Vyner, della scuderia di Sir Roland, vince la terza corsa, riuscita molto interessante.

La quarta corsa fu vinta da *Nichette*, cavalla del sig. Federico Caprilli e l'ultima - quinta - venne guadagnata da *Victor*, cavalla del conte H. de Frankenstein.

All'ippico spettacolo assistevano le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. la duchessa di Genova, madre, il Principe di Napoli, il Duca di Aosta ed il Conte di Torino.

Il ritorno da Tor di Quinto riuscì splendido p r la gran folla assiepata nelle vie e non si ebbe a deplorare nessun disordine.

Al Collegio Romano. — La conferenza di giovedì, 15 marzo (9ª d'ordine), sarà tenuta dal distinto professore Francesco Saverio Nitti, che ha scelto per tema: « Il pessimismo economico ».

Il Nitti è quel medesimo conferenziere, che recentemente fu applauditissimo al Circolo filologico di Napoli, trattando dell' « Ora presente ».

VIII Congresso internazionale d'Igiene e Demografia. — La Segreteria generale di questo importante Congresso, che si terrà a Budapest dal 1 al 9 settembre 1894, ci comunica quanto segue:

« I preparativi avanzano rapidamente ed il programma della parte scientifica è stato accolto favorevolmente all'estero. Da tutte le parti giungono alla Segreteria generale del Congresso, lettere di eminenti scienziati che lodano l'insieme del programma e le differenti quistioni stabilite Una prova dell'interesse generale la si trova nel fatto che sebbene ci vogliano sei mesi per la riunione, pure dagli scienziati stranieri sono state presentate allo studio 362 quistioni d'igiene e 78 di demografia.

Il numero delle sezioni del Congresso è stato aumentato a 20, per il fatto che ad esso si sono aggiunte la Federazione Samaritana, la Società medica tedesca per le ferrovie e la Società di cremazione.

Molte Università, società scientifiche ed autorità municipali hanno già nominato i loro rappresentanti.

Il Congresso sarà aperto da S. A. l'arciduca Carlo Luigi e la serata di recevimento avrà luogo nei giardini e nelle sale del Museo nazionale. I festeggiamenti si sono allargati ed oltre le serate di gala, i banchetti e la gita a Costantinopoli ve ne saranno altre a Tota-Tovares, ove i congressisti saranno ospitati dal conte Nicola Eszterkazy, a Totrafured, Agram, Fiume e nella Bosnia-Erzegovina. »

Spedizione al polo Nord. — Oltre la spedizione americana, di cui dicemmo, ve ne sarà un'altra che partirà dall'Inghilterra, sotto la direzione del celebre viaggiatore Jackson.

Questi cercherà di arrivare al Polo Nord per una via differente da quella percorsa finora, cioè dal gruppo di isole situate all'Est dello Spitzberg. Egli s'avanzerà in questo arcipelago fino al 83° 5' di latitudine Nord. Le spese della spedizione saranno sostenute dal ricchissimo inglese Alfredo C. W. Harmsworth.

Finanze americane. — Un rapporto della Tesoreria di Washington dice che nei primi otto mesi dell'esercizio finanziario 1893-94 le spese hanno superato gli incassi di lire 245 milioni e mezzo. Il deficit si aumentò sempre e si prevede che l'esercizio si chiuderà con un disavanzo totale di lire 375 milioni.

L'argento in Persia. — Il Governo persiano ha ordinato la chiusura delle zecche private. E' proibito l'importazione dell'argento in Persia e la dogana tratterrà come contrabbando tutte le monete di argento non coniate nella zecca imperiale.

Il giornalismo spagnuolo. — Attualmente esistono nella Spagna 847 giornali e riviste Di questi 328 si occupano di politica e sono 155 quotidiani, 11 si pubblicano ogni due giorni, 12 due volte la settimana, 121 ebdomadari e 29 una o due volte al mese.

Commercio ambulante in Rumenia. — Il *Museo* commerciale d Milano comunica:

In base alla legge sul commercio ambulante, andata in vigore recentemente in Rumenia, il governo di quel paese ha stabilito che i commissionari, agenti e viaggiatori e in generale tutte le persone che fanno da intermediari fra i produttori e commercianti, devono dichiarare per iscritto alla Camera di commercio, o (in mancanza di essa) al Municipio del luogo, il numero delle case per le quali lavorano, e presentare insieme copia legale della procura che li autorizza a rappresentare tali case; questi intermediari non possono nè offrire merci, nè ricevere commissioni che a nome e per conto delle case da essi notificate.

Perfezioni telefoniche. — Una ditta di Dijon costruisce un nuovo apparecchio per telefono, che si discosta molto dagli altri in uso. L'apparecchio permette di udire qualunque comunicazione anco stando a parecchi metri di distanza da essa; dimodochè risparmia di doversi avvicinare all'apparecchio, sia per ricevere come per trasmettere. I ricevitori che debbono accostarsi alle orecchie sono soppressi.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CARRARA, 11. — Ieri, poco prima del passaggio del treno che conduceva il generale Heusch e le autorità alle cave, i carabinieri rinvennero due sacchetti contenenti 40 chilogrammi di polvere pirica, nella galleria di Ravaccione.

Il fuoco della locomotiva poteva incendiarli, producendo gravissime conseguenze.

Si esclude però anche l'ombra di un attentato, essendosi accertato che due minatori, visti i carabinieri, fuggirono abbandonando la polvere, perchè è proibito il trasportarne quantità superiore ai 5 chilogrammi.

CARRARA, 11. — Mentre l'industriale Solferino Baldacci, col proprio capo operaio, stavano nella loro cava, furono colpiti da alcuni massi lasciati in bilico dalle mine.

Vennero estratti informi cadaveri.

PARIGI, 11. — Il Governo ha intenzione di domandare alle Camere di discutere, prima delle vacanze di Pasqua, la Convenzione per la nazionalizzazione degli spezzati d'argento italiani.

RIO-JANEIRO, 11. — Le navi del Governo *Nichteroy*, *Aurora* e *Destroyer*, e tre torpediniere giunsero ieri presso il forte di San Paolo.

Gli incrociatori *America* e *Parnatryba* sono in vedetta fuori del porto.

Tutte le navi sono pronte a combattere.

MADRID, 11. — Sagasta spera di completare domani il Ministero. Si crede che Pio Gullon, governatore della Banca di Spagna, assumerà il portafoglio della finanze; Moret quello degli affari esteri; l'ammiraglio Pasquin quello della marina e Capdebon quello dell'interno.

LIONE, 11. — Sono state operate perquisizioni nel domicilio dell'anarchico italiano Sassi latitante.

Fu sequestrata una voluminosa corrispondenza con anarchici italiani.

La polizia ricerca il Sassi.

TORINO, 11. — Nello stato di Kossuth si è notato oggi che le forze e l'appetito sono relativamente migliorati.

CALCUTTA, 12. — La colonna comandata da Max Well abbruciò numerosi villaggi delle tribù degli Abors. La colonna Max Well ritornò sana e salva.

LONDRA, 12. — Il Messaggio che la Regina indirizzerà, oggi, al Parlamento, constaterà i rapporti amichevoli dell'Inghilterra colle altre potenze; e parlerà dei negoziati relativi alle frontiere anglo-russe in Asia ed all'inchiesta sugli incidenti anglo-francesi di Serra-Leone.

Il Messaggio reale non farà menzione nè dell'*Home-Rule*, nè del conflitto fra la Camera dei Lordi e la Camera dei Comuni.

NEW-YORK, 12. — Una bomba è scoppiata nel quartiere italiano, rompendo vetri e gettando l'allarme fra gli abitanti.

Non vi fu alcuna vittima.

L'autore dell'attentato è ignoto.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 10 marzo 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L' altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 764.2

Umidità relativa a mezzodì 52

Vento a mezzodì . . . . . . SW calmo.

Cielo . . . . 3|4 coperto.

Terometro centigrado . . . . . Massimo 15.°8. Minimo 4.°9.

Pioggia in 24 ore: — —

Li 10 marzo.

In Europa continua la depressione al Nordovest, mentre la pressione è sensibilmente elevata al Nord est e sul Mediterraneo centrale. Ebridi 737; Atene 766; Arcangelo 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso; temperatura leggermente salita e mite; venti deboli o calma.

Stamane: cielo generalmente nuvoloso; venti deboli specialmente meridionali; barometro a 765 mm. al Sud; a 763 mm. al Nord e in Sardegna.

Mare calmo.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 10 marzo 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	1|4 coperto	calmo	15 6	8 4
Genova	coperto	legg. mosso	12 7	10 2
Massa Carrara . .	coperto	calmo	14 0	8 6
Cuneo	sereno	—	14 2	3 5
Torino.	sereno	—	13 6	3 6
Alessandria . . .	1|4 coperto	—	14 1	2 6
Novara.	sereno	—	14 0	3 0
Domodossola. . .	sereno	—	14 4	2 1
Pavia	1|4 coperto	—	16 1	5 5
Milano.	1|4 coperto	—	14 8	4 8
Sondrio	sereno	—	14 2	3 2
Bergamo	nebbioso	—	13 6	7 7
Brescia.	3|4 coperto	—	14 8	5 0
Cremona	1|4 coperto	—	14 9	5 0
Mantova	1|4 coperto	—	15 3	5 0
Verona	coperto	—	16 4	6 2
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	coperto	—	13 0	3 0
Udine	coperto	—	15 0	5 3
Treviso	coperto	—	12 0	4 0
Venezia	1|4 coperto	calmo	10 7	6 5
Padova.	coperto	—	12 2	4 2
Rovigo.	1|2 coperto	—	15 6	3 6
Piacenza	3|4 coperto	—	15 2	4 5
Parma	1|4 coperto	—	10 7	5 8
Reggio Emilia . .	1|4 coperto	—	15 7	4 3
Modena	3|4 coperto	—	14 9	4 3
Ferrara	1|4 coperto	—	16 3	4 6
Bologna	1|4 coperto	—	14 0	6 3
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1|4 coperto	—	15 0	5 7
Pesaro.	1|4 coperto	calmo	16 0	3 3
Ancona	sereno	calmo	15 0	6 5
Macerata	1|4 coperto	—	14 6	8 0
Ascoli Piceno . .	1|2 coperto	—	15 0	4 8
Perugia	coperto	—	12 8	4 1
Camerino. . . .	1|4 coperto	—	11 8	4 3
Pisa.	3|4 coperto	—	17 2	2 9
Livorno	coperto	calmo	15 8	7 0
Firenze	3|4 coperto	—	14 0	2 1
Arezzo.	coperto	—	15 2	1 5
Siena	coperto	—	13 4	3 3
Grosseto	3|4 coperto	—	15 4	6 4
Roma	coperto	—	15 8	4 9
Teramo	sereno	—	13 6	5 3
Chieti	coperto	—	13 8	4 4
Aquila	3|4 coperto	—	12 7	1 2
Agnone	sereno	—	13 9	2 8
Foggia.	1|4 coperto	—	14 8	3 5
Bari.	1|4 coperto	calmo	13 3	5 2
Lecce	sereno	—	13 2	5 0
Caserta	1|4 coperto	—	19 6	5 5
Napoli	1|4 coperto	calmo	13 3	8 2
Benevento . . .	1|4 coperto	—	16 2	1 1
Avellino	1|4 coperto	—	12 5	— 0 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1|2 coperto	—	10 4	2 4
Cosenza	1|2 coperto	—	11 2	2 0
Tiriolo.	3|4 coperto	—	7 3	2 0
Reggio Calabria. .	coperto	calmo	15 2	10 0
Trapani	coperto	calmo	18 3	11 1
Palermo	coperto	legg. mosso	16 1	6 2
Porto Empedocle .	coperto	mosso	17 0	10 0
Caltanissetta . . .	—	—	—	—
Messina	coperto	calmo	15 5	10 0
Catania	coperto	calmo	15 7	9 0
Siracusa	coperto	calmo	16 2	7 2
Cagliari	1|2 coperto	calmo	14 8	9 8
Sassari.	1|2 coperto	—	17 4	7 4

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 10 marzo 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	85,85 90 92 1[2	85 85 1[2	86,05 10 12 1[2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,80 75		85,90 87 1[2 90		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	86,10 85,90	— —	86,05		— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 —
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			93 —
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			88 50
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			92 —
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			487 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			415 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			368 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			460 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			475 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			605 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			463 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			920 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			76 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —	140		— —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			80 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			152 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			652 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —	1010		— —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	89 88		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			35 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			80 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	142 143 143 1[2 143		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			264 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			80 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			120 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			42 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			63 —
»	250	125	» » - Vita		— —			216 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0{0 Emissione 1887-88-89.		— —			274 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0{0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			220 —
»	250	250	» » » 4 0{0		— —			120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0{0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0{0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	114 12 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	114 75	— —	114 62 1/2	114 80	114 80	— —	114 65
2	Londra	90 giorni	— —	28 79	28 74	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	28 92	— —	— —	28 93	28 80	— —	28 93
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

(INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino)

Risposta dei premi . . 29 marzo
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 marzo
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1894

Rendita 5 %	85 80
detta 3 %	54 50
Prestito Rothschild 5 %	105 —
Obb[i]. Città di Roma 4 %	415 —
» Cred. Fond. S. Spirito	365 —
» » » B. Nazion.	460 —
» » » »	475 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	600 —
» » Mediterranee	458 —
» Banca Nazionale	935 —
» » Romana	400 —
» » Generale	80 —
» Banco di Roma	180 —
» Banca Tiberina	15 —
» Soc. Industriale	80 —
» » Cred. Mobiliare	157 —
» » Gas	640 —
» » Acqua Marcia	990 —
» » Condotte d'acqua	100 —
» » Gen. Illuminazione	300 —
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus.	140 —
» » Molini Mag. Gen.	95 —
» » Immobiliare	40 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	170 —
» » Mat. Laterizi	25 —
» » Navig. Gen. Ital.	260 —
» » Metallurgica Ital.	75 —
» » Piccola Borsa	198 —
» » Caoutchouc	15 —
» » An. Piem. di Elettr.	160 —
» » Risanamento	40 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	64 —
» » » Vita	222 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	250 —
» » » 4 %	110 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	220 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

9 marzo 1894.

Consolidato 5 %	L. 86 618
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso.	» 84 448
Consolidato 3 %, nominale	» 54 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 52 70

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: AUGUSTO PALLADINI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI, Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.